

# Alzate tra i Comuni antimafia Via alle iniziative per la legalità

## L'annuncio

Il centro polifunzionale di Fabbrica Durini a ottobre sarà intitolato a Falcone e Borsellino. Ma non solo

Il rinnovato centro polifunzionale di Fabbrica Durini che, a ottobre, sarà intitolato a **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**. Per i due magistrati eroi, uccisi dalla mafia, spunterà anche un ulivo nel giardino della scuola primaria. E poi, uno scaffale delle legalità in biblioteca, con libri dedicati al tema. E altro ancora.

È questo quanto prevede il programma "Trasmettiamo la memoria. A trent'anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio", realizzato dal Comune di Alzate in collaborazione con il Centro studi sociali contro le mafie Progetto San Francesco.



**Eugenia Colombo, Paola Lanini, Lorenzo Benzoni, Benedetto Madonia Daniela Maroni, Mario Anastasia, Claudio Ramaccini, Mattia Caldera**

La conferenza stampa di presentazione, ieri mattina, in Sala Civica. Si inizia il 12 aprile, alle 10.30, con un incontro di Comune e Progetto alle scuola secondaria di primo grado "Lucio Virginio Rufo". Quindi, il 5 maggio, alle 20.30, in sala civica, il convegno "Territorio e Legalità", con il presidente della Commissione

Antimafia di Regione Lombardia **Monica Forte** e con **Benedetto Madonia**, presidente del Progetto. Il 18 maggio, alle 10.30, alla primaria "Francesco Anzani", la piantumazione dell'Albero della Memoria Falcone-Borsellino. Il 21 luglio, alle 21, alla biblioteca comunale, l'inaugurazione dello Scaffale della

Legalità. Dall'8 al 12 settembre, alla Fiera secolare di Settembre dedicata alla Madonna di Rogoredo, la mostra fotografica "Noi siamo loro". «Al momento, Alzate Brianza è un'isola felice, dove i fenomeni mafiosi, per fortuna, non si sono ancora manifestati appieno nella loro durezza - dice il sindaco **Mario Anastasia** - La parola chiave deve essere: prevenzione. Vogliamo trasmettere alle nuove generazioni il principio di legalità».

Per Progetto San Francesco, presenti il direttore **Claudio Ramaccini** e il presidente Madonia. «Il contrasto alle mafie non si fa solo con intelligence, investigazioni o eroi, si fa con nette prese di posizione anche su un territorio sano, dove non sembra che ci siano presenze di criminalità organizzata - afferma Madonia - E importante comunicare: tante volte il silenzio è più pericoloso dell'omicidio».

L'assessore alle politiche sociali **Daniela Maroni** ha ricordato il lavoro preparatorio con le scuole: «Ci siamo attivati in anticipo, ma conoscendo Progetto San Francesco andiamo sul sicuro». **C. Gal.**

**LA PROVINCIA**

DOMENICA 3 APRILE 2022